

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via MONTE GLENO 2 BERGAMO 24125 BG Italia
Codice Fiscale	03240540165
Numero Rea	BG 361892
P.I.	03240540165
Capitale Sociale Euro	250.000 i.v.
Forma giuridica	Altri enti con pers. giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) altre	73	219
Totale immobilizzazioni immateriali	73	219
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	37.242	46.520
2) impianti e macchinario	128.991	128.397
3) attrezzature industriali e commerciali	552.006	668.003
4) altri beni	178.253	207.665
Totale immobilizzazioni materiali	896.492	1.050.585
Totale immobilizzazioni (B)	896.565	1.050.804
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.253.660	1.400.284
Totale crediti verso clienti	2.253.660	1.400.284
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.221	113.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.381	11.314
Totale crediti tributari	81.602	124.842
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.056.179	871.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.326	2.495
Totale crediti verso altri	1.058.505	873.760
Totale crediti	3.393.767	2.398.886
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.779	4.110.120
3) danaro e valori in cassa	8.686	8.695
Totale disponibilità liquide	26.465	4.118.815
Totale attivo circolante (C)	3.420.232	6.517.701
D) Ratei e risconti	4.357.953	3.835.108
Totale attivo	8.674.750	11.403.613
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.890.555	2.810.214
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	2.890.555	2.810.213
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.428	80.342
Totale patrimonio netto	3.189.983	3.140.555
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.349	19.984
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.552	5.747
Totale debiti verso banche	1.246.552	5.747
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.120	5.337.855
Totale acconti	123.120	5.337.855
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.026.586	848.643
Totale debiti verso fornitori	1.026.586	848.643
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.664	236.471
Totale debiti tributari	403.664	236.471
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	737.779	566.291
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	737.779	566.291
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.499.453	913.897
Totale altri debiti	1.499.453	913.897
Totale debiti	5.037.154	7.908.904
E) Ratei e risconti	407.264	334.170
Totale passivo	8.674.750	11.403.613

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.226.153	14.892.451
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	232.665	298.194
altri	589.065	565.262
Totale altri ricavi e proventi	821.730	863.456
Totale valore della produzione	17.047.883	15.755.907
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	516.269	470.779
7) per servizi	4.716.290	4.058.735
8) per godimento di beni di terzi	412.300	497.499
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.043.831	7.643.979
b) oneri sociali	2.294.487	2.060.875
c) trattamento di fine rapporto	528.449	498.150
Totale costi per il personale	10.866.767	10.203.004
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	146	146
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	295.279	304.601
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.640	4.339
Totale ammortamenti e svalutazioni	303.065	309.086
14) oneri diversi di gestione	32.817	44.266
Totale costi della produzione	16.847.508	15.583.369
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	200.375	172.538
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.808	3
Totale proventi diversi dai precedenti	1.808	3
Totale altri proventi finanziari	1.808	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.045	6.175
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.045	6.175
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(237)	(6.172)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	200.138	166.366
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	150.710	86.024
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	150.710	86.024
21) Utile (perdita) dell'esercizio	49.428	80.342

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	49.428	80.342
Imposte sul reddito	150.710	86.024
Interessi passivi/(attivi)	237	6.172
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(123)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	200.251	172.538
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.365	691
Ammortamenti delle immobilizzazioni	295.425	304.747
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	749	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	316.539	305.438
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	516.790	477.976
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(853.377)	262.166
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	158.162	73.382
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(522.845)	(317.291)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	73.094	(15.308)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.510.663)	(206.586)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.655.629)	(203.637)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(5.138.839)	274.339
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(237)	(6.172)
(Imposte sul reddito pagate)	(72.051)	(127.394)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(72.288)	(133.566)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.211.127)	140.773
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(122.151)	(204.956)
Disinvestimenti	123	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(122.028)	(204.956)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.240.805	5.346
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.240.805	5.346
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.092.349)	(58.837)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.110.120	4.166.235
Assegni	-	0
Danaro e valori in cassa	8.695	11.417
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.118.815	4.177.652
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.779	4.110.120
Danaro e valori in cassa	8.686	8.695
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.465	4.118.815

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ha la finalità di fornire un'analisi finanziaria dell'impresa e consente di rilevare in modo sistematico ed immediato le variazioni subite dalle risorse finanziarie dell'azienda nonché le relative cause. In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
2. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione dei beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si evidenzia che le disponibilità liquide a fine esercizio sono interamente utilizzabili dall'azienda.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni sull'azienda

Al nostro Ente - Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi al lavoro – sono stati affidati:

- dal 01 settembre 2005 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- dal 01 luglio 2008 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite il centro alberghiero di Clusone;
- dal 01 settembre 2013 la gestione a Treviglio dei corsi di formazione professionale nell'ambito della preparazione pasti, panificazione e pasticceria tramite un centro di nuova istituzione; a settembre 2018 sono terminate le opere edilizie di ampliamento del centro e il conseguente incremento di arredi e laboratori, consentendo inoltre di accentrare le attività di panificazione e pasticceria della sede staccata di Castel Rozzone dismessa al termine dell'anno formativo 2017/2018;
- con l'anno formativo 2019-2020 è risultata accreditata per i servizi di formazione di Regione Lombardia anche la sede operativa di Almenno San Bartolomeo (ID sede 3388046) presso il Museo del Falegname Tino Sana, dove si svolgono i corsi triennali di falegname ed operatore del legno;
- da settembre 2020 ABF ha ulteriormente ampliato la propria offerta formativa avviando un corso triennale di Meccatronica presso il centro di formazione di Curno ed un corso triennale di Grafica web presso il centro di Clusone;
- con l'anno formativo 2021/2022 sono stati attivati 2 corsi triennali di qualifica per operatore informatico presso le sedi di Bergamo e San Giovanni Bianco.

A seguito dell'adozione del sistema dotale - introdotto da Regione Lombardia a partire dall'anno formativo 2015 /2016 - ABF opera nel seguente contesto con:

- l'attribuzione di un budget finanziario contingentato nell'ambito dei corsi in obbligo formativo, a cui corrisponde un numero massimo di doti per anno formativo;
- l'armonizzazione del valore di finanziamento delle suddette doti riconosciuto a tutte le istituzioni formative accreditate presso il sistema regionale;
- la diversificazione del valore unitario della dote – in 3 fasce e per un valore medio unitario di euro 4.300 – in funzione della tipologia del percorso di qualifica o di diploma professionale.

A partire dall'anno formativo 2021/2022 il decreto regionale n. 12206/2021 ha portato il valore medio unitario della dote a euro 4.700; anche le doti a favore degli allievi con sostegno sono state interessate da un analogo incremento. Pertanto dall'anno 2022 la nostra azienda ha beneficiato di un incremento superiore all'8% delle entrate dell'attività formativa in obbligo.

Per affrontare il presente quadro regolamentare ABF attua provvedimenti organizzativi volti al contenimento della spesa e l'impiego ottimale delle risorse, garantendo nel contempo una significativa qualità nell'erogazione dell'offerta formativa. In particolare le azioni continuano a essere orientate:

- all'ottimizzazione del numero dei corsi attivati a finanziamento privato;
- all'aggiornamento e inserimento in organico di figure professionali orientate a migliorare e incrementare i servizi rivolti alle aziende;
- alla conferma delle 22 ore di docenza frontale attuate dal corpo insegnante;
- al proseguimento delle azioni sperimentali di sviluppo e rafforzamento del sistema duale attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale; l'ottimizzazione dei costi ha riguardato anche alcuni corsi con un limitato numero di allievi, le cui materie trasversali sono state condivise con più classi al fine di contenere i costi di docenza;
- all'ulteriore miglioramento del sito web aziendale attraverso un'equipe di esperti di marketing e comunicazione per investire sui nuovi profili dell'utenza, sia in obbligo formativo che in formazione continua;
- alla conservazione degli edifici dei centri di formazione di ABF, che continuano ad essere oggetto di interventi di ordinaria manutenzione; così come l'ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature, necessario per mantenere un elevato livello dell'offerta formativa anche per i corsi rivolti a soggetti adulti.

Si segnala infine che ABF – nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Provincia di Bergamo e dei consolidati criteri di economicità, efficacia ed efficienza - persevera nell'osservanza delle prescrizioni in tema di contenimento delle spese del personale dipendente in ottemperanza alle ultime linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene,

inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo dell'azienda e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, si è verificata la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

A valle delle suddette verifiche non sono emerse incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto l'azienda attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative del socio "Provincia di Bergamo" e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, si è maturata una ragionevole aspettativa che l'azienda potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 73.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'azienda acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i programmi software (contabilità, gestione del personale, posta elettronica e sito internet) il cui processo di ammortamento è ultimato.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 73, sono relativi agli interventi di adattamento dei locali del C.F.P. di Clusone, che vengono ammortizzati in sei esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	73
Saldo al 31/12/2021	219
Variazioni	-146

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	18.413	878	19.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.413	659	19.072
Valore di bilancio	0	219	219
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	146	146
Totale variazioni	-	(146)	(146)
Valore di fine esercizio			
Costo	18.413	878	19.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.413	805	19.218
Valore di bilancio	0	73	73

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei fondi, per complessivi euro 896.492, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia, e concessi in uso gratuito, i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso gratuito all'azienda.

Il valore dei beni mobili in dotazione ai vari centri di formazione professionale, alla data di chiusura dell'esercizio, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'azienda per un valore di euro 1.361.908 risultano dislocati nei Centri di Formazione Professionale come di seguito riportato:

CFP	Valore (Euro)	Importo (Euro)
CFP Bergamo	Euro	70.873
CFP Albino	Euro	17.256
CFP Curno	Euro	50.251
CFP San Giovanni Bianco	Euro	259.962
CFP Trescore Balneario	Euro	667.360
CFP Treviglio	Euro	296.206

L'elenco dettagliato di tali beni è conservato agli atti dell'azienda.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Impianti telefonici Impianti specifici Impianti allarme	20% 15% 30%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzature varie	15%

Attrezzature informatiche uso didattico	20%
Attrezzature didattiche	15%
Attrezzature pulizia locali	15%
Altri beni	
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Arredamenti didattici	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	896.492
Saldo al 31/12/2021	1.050.585
Variazioni	-154.096

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	94.457	401.232	2.169.161	805.259	3.470.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.937	272.835	1.501.158	597.594	2.419.524
Valore di bilancio	46.520	128.397	668.003	207.665	1.050.585
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	37.312	69.307	35.312	141.931
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	749	-	749
Ammortamento dell'esercizio	9.278	36.719	184.557	64.724	295.278
Totale variazioni	(9.278)	593	(115.999)	(29.412)	(154.096)
Valore di fine esercizio					
Costo	94.457	407.375	2.204.799	734.002	3.440.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.215	278.384	1.652.793	555.749	2.544.141
Valore di bilancio	37.242	128.991	552.006	178.253	896.492

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di immobilizzazioni finanziarie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'azienda non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'azienda non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 3.420.232. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.097.469.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari

- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 7.640, raggiungendo la consistenza finale di euro 25.000.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 8.516, relativo all'acquisizione di beni strumentali "ordinari" effettuata nell'esercizio utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi in corso di utilizzazione in 5 quote annuali.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.393.767.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.400.284	853.376	2.253.660	2.253.660	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	124.842	(43.240)	81.602	71.221	10.381
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	873.760	184.745	1.058.505	1.056.179	2.326
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.398.886	994.881	3.393.767	3.381.060	12.707

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.058.505.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Inail acconto esercizio in corso	102.677
Fornitori - anticipi e acconti versati	36.517
Crediti per progetti e bandi Regione Lombardia ed altri Enti	821.994
Credito imposta sost. TFR a carico Tesoreria INPS	29.696
Anticipazioni inail per infortuni	1.190
Depositi cauzionali	53.504
Altri crediti	10.601
Totale	1.056.179

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.326

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" per euro 26.465, corrispondono alle giacenze sui conti correnti bancari e postali e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.110.120	(4.092.341)	17.779
Denaro e altri valori in cassa	8.695	(9)	8.686
Totale disponibilità liquide	4.118.815	(4.092.350)	26.465

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 4.357.953.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.800.580	417.049	4.217.629
Risconti attivi	34.528	105.796	140.324
Totale ratei e risconti attivi	3.835.108	522.845	4.357.953

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021

Risconti attivi su fidejussioni	19.670	19.609
Risconti attivi su sistema qualità e manutenzione impianto riscaldamento	126	2.784
Risconti attivi su collegamenti telematici	0	10.568
Risconti attivi su pubblicità e promozioni	0	1.567
Risconti attivi su licenze programmi software	14.270	0
Risconti attivi su Inail allievi	95.534	0
Risconti attivi su assicurazioni	7.970	0
Risconti attivi su affitti palestre	2.754	0
TOTALE	140.324	34.528

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi per ricavi attività formativa	4.217.629	3.800.580
Totale	4.217.629	3.800.580

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	4.217.629	0	0
Risconti attivi	140.324	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.189.983 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 49.428.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	250.000	-	-		250.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.810.214	80.342	-		2.890.555
Varie altre riserve	(1)	-	1		-
Totale altre riserve	2.810.213	80.342	1		2.890.555
Utile (perdita) dell'esercizio	80.342	(80.342)	-	49.428	49.428
Totale patrimonio netto	3.140.555	-	1	49.428	3.189.983

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	250.000			-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	2.890.555	Riserva di utili	A - B	2.890.555
Totale altre riserve	2.890.555			2.890.555
Totale	3.140.555			2.890.555
Quota non distribuibile				2.890.555
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

L'Organismo Italiano di Contabilità ha formulato un principio contabile (OIC 31), dedicato ai fondi per rischi ed oneri ed al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Le indicazioni contenute nel OIC 31, prevedono che le quote versate di anno in anno, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, escludendo ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi, e pertanto, sul piano sostanziale, per le quote di TFR maturate dal 01 gennaio 2007 il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi e non più il datore di lavoro. Pertanto, la passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 40.349;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote di previdenza complementare non ancora versate al 31/12/2022 per euro ZERO. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 549.721. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	19.984
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	528.449
Utilizzo nell'esercizio	508.084
Altre variazioni	0
Totale variazioni	20.365
Valore di fine esercizio	40.349

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o cessazioni del rapporto di lavoro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.026.586, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Risultano iscritte in questa voce anche le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta versate nell'anno 2023 e l'IVA a debito per operazioni soggetti a "split payment".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti costi maturati non liquidati	1.370.051
Debiti per somme a custodia	9.535
Altri debiti	119.867
Totale	1.499.453

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.037.154.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	5.747	1.240.805	1.246.552	1.246.552
Acconti	5.337.855	(5.214.735)	123.120	123.120
Debiti verso fornitori	848.643	177.943	1.026.586	1.026.586
Debiti tributari	236.471	167.193	403.664	403.664
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	566.291	171.488	737.779	737.779
Altri debiti	913.897	585.556	1.499.453	1.499.453
Totale debiti	7.908.904	(2.871.750)	5.037.154	5.037.154

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento dal socio.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 407.264.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	60.497	(54.069)	6.428
Risconti passivi	273.674	127.162	400.836
Totale ratei e risconti passivi	334.170	73.094	407.264

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi su contributi in conto capitale	96.658	86.695
Risconti passivi su progetti autofinanziati	109.015	107.813
Risconti passivi su servizi lavoro	172.663	56.666
Risconti passivi su altri ricavi	22.500	22.500
Totale	400.836	273.674

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi per quote INAIL allievi	6.428	43.797
Ratei passivi per concorso spese locali corso falegname		16.700
Totale	6.428	60.497

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	6.428	0	0
Risconti passivi	333.059	60.964	6.813

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 16.226.153.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 821.730.

I ricavi sono stati iscritti nel seguente modo:

Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2021-2022 al netto di quanto già imputato nel bilancio precedente;
- la quota del finanziamento previsto per l'anno formativo 2022-2023 calcolata tenendo conto dei giorni intercorsi dall'inizio dell'anno formativo fino al 31.12.2022 in quanto, essendo stato armonizzato il valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate, risulta coerente suddividere l'importo del finanziamento sulla durata dell'anno formativo;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio.

Per i progetti autofinanziati

- l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive.

Per gli altri ricavi

- quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'azienda svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

Nella voce A.5 quali contributi in conto impianti è iscritta:

- la quota, di competenza dell'esercizio in corso per euro 17.307, dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle attrezzature didattiche acquistate in anni precedenti e oggetto di contributi, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi;
- la quota di competenza dell'esercizio in corso per euro 2.069 del contributo in conto impianti a cui l'azienda ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio per l'acquisto di dotazioni tecnologiche; la parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Relativamente agli incentivi fiscali connessi all'acquisto di beni strumentali nuovi effettuati negli anni 2020, 2021 e 2022, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 46.921, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 6.769; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 33.638.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisti materiali didattico di consumo	euro	335.531
Acquisti materiale per pulizia	euro	26.533
Acquisti materiali di consumo	euro	28.519
Carburanti/lubrificanti autocarri	euro	6.384
Spese di cancelleria e stampati	euro	35.957
Spese accessorie su acquisti	euro	15
Acquisti indumenti di lavoro	euro	5.953
Beni di costo unitario inferiore a euro 516,46	euro	69.053
Altri acquisti	euro	8.322
Totale voce B.6)	euro	516.269

B.7) Per servizi

Assicurazioni	euro	55.139
Emolumenti revisori	euro	22.000
Consulenze	euro	163.712

Compensi risorse umane esterne	euro	850.717
Compensi per esami	euro	1.292
Spese per collaborazioni	euro	1.190.964
Compensi ai destinatari	euro	248.360
Spese gestione sistema informatico	euro	183.492
Spese collegamenti telematici	euro	62.855
Costi per servizi mezzi di trasporto	euro	13.985
Costi per servizi utenze	euro	309.572
Spese riscaldamento	euro	247.119
Manutenzioni	euro	95.748
Spese servizio mensa	euro	288.838
Spese per cori di formazione e preparazione del personale	euro	37.660
Spese contenimento Covid-19	euro	3.309
Pubblicità e propaganda	euro	85.943
Oneri e servizi bancari e postali	euro	17.283
Altre spese relative ai progetti	euro	85.147
Spese prevenzione/protezione	euro	40.332
Spese attività formativa altri enti	euro	3.996
Spese viaggi e trasferte	euro	34.292
Spese di vigilanza	euro	16.292
Spese di pulizia	euro	177.486
Spese smaltimento rifiuti	euro	38.651
Contributi Inail allievi	euro	171.260
Fidejussioni	euro	25.463
Spese adempimenti HACCP e qualità e prevenzione	euro	17.982
Indennità e contributi INPS amministratori	euro	49.268
Compensi lavoro autonomo non abituale	euro	88.401
Compensi risorse umane esterne per esami	euro	10.752
Compensi organo di vigilanza	euro	8.419
Costi per servizi vari	euro	70.562
Totale voce B.7)	euro	4.716.290

B.8) Per godimento di beni di terzi

Spese per locazioni	euro	10.173
Spese per noleggi	euro	55.661
Manutenzione ordinaria immobili di terzi	euro	294.833
Altre spese utilizzo immobili	euro	51.633
Totale voce B.8)	euro	412.300

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 16.847.508.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	1.991
Altri	54
Totale	2.045

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'azienda non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento l'azienda non ha sostenuto costi e conseguito ricavi di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad euro 150.710.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

L'azienda, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. "principio di derivazione rafforzata" così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13-*bis* del D.L. n. 244/2016 in tema di "Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015".

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziate in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- il plafond *ex* 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;

- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, è stata operata in ossequio a quanto disposto dall'art. 107, commi da 1 a 3, del TUIR. Questo per fare in modo che non venisse consentita una deduzione generalizzata di componenti negativi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

Il credito per IRES dell'esercizio, iscritto alla voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, accoglie, al netto del credito dell'esercizio precedente riportato e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

L'azienda, avendone i requisiti (istituto di istruzione avente personalità giuridica che non persegue fini di lucro), beneficia della riduzione alla metà dell'aliquota Ires ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati amministrativi	Personale pulizie e ausiliari	Personale docente	Totale dipendenti
Numero medio	0	0	95	44	174	313

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.484	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera ai sensi dell'art. 10 comma 10 dello statuto e nel rispetto delle normative vigenti in relazione a indennità e rimborsi per i componenti del Consiglio di Amministrazione di aziende a capitale pubblico.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

L'azienda non è dotata di Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio dei revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

L'azienda non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'azienda, ossia garanzie rilasciate dall'azienda con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Per le garanzie prestate dall'azienda sono attive le seguenti fidejussioni:

- per un importo di euro 55.000 - scadenza 03/03/2023 - rilasciata da Elba Assicurazioni Spa per nostro conto per gli anticipi sulle quote di cofinanziamento riferite ai progetti IFTS 2020/2021, erogati da Regione Lombardia;
- per un importo di euro 69.000 - scadenza 31/07/2024 - rilasciata da Elba Assicurazioni Spa per nostro conto quale anticipo sul servizio di sviluppo dell'osservatorio del lavoro indirizzato alle persone con disabilità;
- per un importo di euro 5.304.160 - scadenza 06/08/2023 - rilasciata da Revo Insurance Spa per nostro conto a garanzia dell'anticipo del 80% del contributo DDIF 1^a e 2^a annualità anno formativo 2022-2023, erogato da Regione Lombardia.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	5.428.160
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Il nostro Ente, Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso la Regione Lombardia per la formazione ed i servizi al lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni attivate nella vasta area di servizi al lavoro ed altre attività collaterali.

Tali contributi costituiscono corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti e pertanto nessuna informazione deve essere fornita nella presente nota integrativa.

La nostra azienda ha invece in uso gratuito dalla Provincia di Bergamo sia gli immobili che determinati beni strumentali utilizzati per svolgere la propria attività.

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della Legge 04 agosto 2017 n. 124 si da' atto che tali beni, messi a disposizione a titolo gratuito da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. n. 33/2013, costituiscono vantaggi economici in natura da indicare nella presente Nota integrativa.

Di seguito si espongono i dati inerenti ai soggetti eroganti, al valore dei beni ricevuti ed una descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante: Provincia di Bergamo

Immobili di proprietà della Provincia di Bergamo, sedi dei centri di formazione professionale in uso gratuito:

- Bergamo - Via Gleno n. 2
- Albino - Via Padre Dehon n. 1/A
- Clusone - Via Barbarigo n. 27
- Curno - Via P. Finassi n. 10
- San Giovanni Bianco - Località Monterosso
- Trescore Balneario - Via Damiano Chiesa n. 12
- Treviglio - Via Caravaggio n. 50

Beni mobili strumentali di proprietà della provincia di Bergamo, già in dotazione ai centri di formazione professionale alla data di costituzione dell'azienda (01.09.2005), in uso gratuito i cui valori alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

CFP Bergamo	euro	70.873
CFP Albino	euro	17.256
CFP Curno	euro	50.251
CFP San Giovanni Bianco	euro	259.962
CFP Trescore Balneario	euro	667.360
CFP Treviglio	euro	296.206

Avendo la Provincia di Bergamo dall'1 settembre 2005, affidato al nostro Ente la gestione dei servizi di formazione professionale in precedenza svolti dalla Provincia stessa, oltre al capitale di dotazione iniziale venivano dati in uso gratuito gli immobili sedi dei centri di formazione professionale ed i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale.

La nostra azienda, deve curare la manutenzione ordinaria dei beni immobili e dei beni mobili di proprietà della Provincia. La manutenzione straordinaria ed eventuali interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei suddetti beni, nonché la realizzazione di nuovi fabbricati per l'esercizio dell'attività, sono a carico della Provincia, salvo diverso specifico accordo tra le parti.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si evidenzia che l'obbligo di riportare in nota integrativa le informazioni inerenti gli aiuti di Stato/aiuti de minimis non sussiste per quelli contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Si informa che l'azienda, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2022, dal Registro nazionale degli aiuti di Stato, non risulta beneficiaria di alcuna sovvenzione, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro non aventi carattere generale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 49.428, alla Riserva Utili.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda.

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'azienda.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che l'azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Ci auguriamo di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandoVi ad approvarlo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 14 aprile 2023

Il Presidente del C.d.A.

(Giuseppe Pezzoni)